



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

ANNA MARIA CORAZZA – CANDIDATA AL SENATO PIU' EUROPA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Per dieci anni ho portato la mia lunga esperienza da imprenditrice emiliano-romagnola in Parlamento Europeo, facendomi portavoce delle esigenze del mondo dell'impresa, da troppo tempo bloccato dalla burocrazia e dall'alto costo del lavoro. Noi di Più Europa proponiamo riforme concrete e fattibili sulla scia di quelle già approvate dal governo Draghi: decontribuzione fiscale per i giovani neoassunti fino ai 35 anni, no-tax fino a 10 mila euro di reddito e un piano di semplificazione burocratica in grado di sbloccare il lavoro e gli investimenti. Da imprenditrice pluridecennale del settore agro alimentare e turistico e alberghiero posso assicurare che il rilancio dell'Italia passa da queste proposte.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

Assolutamente sì, serve un piano ad hoc per Roma e il territorio al fine di superare l'annosa crisi del sistema-rifiuti. Anzitutto è importante aumentare capillarmente la raccolta differenziata tenendo conto delle esigenze dei cittadini e della conformazione della città, parallelamente si dovrà investire sulla realizzazione di un nuovo termovalorizzatore in grado di trasformare in energia subito utilizzabile dai cittadini quei rifiuti che non possono essere differenziati. In Italia e in Europa abbiamo molti esempi di città virtuose che abbinano la raccolta differenziata all'utilizzo dei termovalorizzatori. Vivo tra l'Italia e la Svezia, che è all'avanguardia dal punto di vista della eco-sostenibilità

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Da liberale e da imprenditrice sono convinta che un'alleanza tra pubblico e privato sia fondamentale per rilanciare l'immagine e il prestigio di una città, soprattutto se si parla della nostra Capitale. Noi di +Europa riteniamo che la crescita economica, lo sviluppo del territorio, il rilancio dell'immagine internazionale passi anche dalla libera concorrenza e dalla capacità del pubblico di inserire nei propri progetti il sistema privato delle imprese. Ma serve ancora di più: per attirare investimenti ed essere credibili agli occhi dell'Europa, dalla quale arrivano la maggior parte delle risorse economiche. Sono stata Europarlamentare per 10 anni e conosco l'Unione Europea: Draghi è un interlocutore stimato e apprezzato in tutta Europa. Dobbiamo proseguire le riforme nel solco del suo mandato a partire dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui l'Italia è tra i maggiori beneficiari. Dal Pnrr passa anche il rilancio della nostra Capitale.